



**Istituto Comprensivo Barlassina**

Via C. Colombo 32 – 20825 Barlassina (MB)

C.F. 83043660154 – C.M. MIIC85000C

Tel. 0362/560594 – Fax 0362/681112

e-mail: [miic85000c@istruzione.it](mailto:miic85000c@istruzione.it)

posta certificata: [miic85000c@pec.istruzione.it](mailto:miic85000c@pec.istruzione.it)

# PROTOCOLLO PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI ADOTTATI

## INDICE

### PREMESSA

### LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA

- Rapporti scuola-famiglia
- Criteri e modalità per l'inserimento
- Riflessioni per docenti e genitori

### ○ BIBLIOGRAFIA

### NORMATIVA

- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (novembre 2014)

## **PREMESSA**

La scuola è un'esperienza importantissima nella vita di ogni minore adottato, riveste sicuramente una grande importanza nel determinare la qualità del suo inserimento nel nuovo contesto sociale: rappresenta il primo luogo di socializzazione successivo a quello protettivo del mondo familiare. La ricchezza delle dinamiche relazionali che ha modo di sperimentare con i pari e i docenti fanno della scuola un luogo di grande significatività nella sua formazione psichica, affettiva e cognitiva.

Si ritiene fondamentale costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace, al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.

La scuola ha il difficile compito di individuare il sottile equilibrio tra occasioni che esigono di considerarlo uguale ai compagni e momenti in cui non si può trascurare la diversità della sua storia, in particolare, tenendo conto del fatto che spesso si manifestano disagi e difficoltà a livello scolastico riconducibili al suo vissuto. In altre parole, gli insegnanti, con la collaborazione dei genitori, devono scoprire le specificità, o diversità, che si possono ricondurre alle esperienze pregresse.

Riconosciuta tuttavia la diversità occorre non considerarla come un ostacolo, bensì come una condizione da gestire in modo costruttivo per perseguire il percorso di formazione e maturazione del minore, valutando i suoi progressi personali in termini di cambiamento e di crescita.

## **LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA**

### **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Ai primi contatti con la scuola i familiari del bambino/a adottato potranno incontrare il Dirigente Scolastico e/o l'insegnante referente per l'adozione per conoscere la realtà scolastica, il POF, valutare i tempi e le modalità d'inserimento, raccogliere le prime informazioni riguardanti l'alunno da accogliere (Allegato 1 delle 'Linee di indirizzo del 2014', 'Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli di iscrizione')

All'atto dell'iscrizione è indispensabile fissare un colloquio che permetta agli insegnanti di conoscere la storia del minore nonché presentare la realtà scolastica di cui farà parte. A tale scopo seguire le indicazioni degli allegati alle 'Linee di indirizzo' (Scheda 'Primo colloquio insegnanti-famiglia').

- È importante avviare un rapporto di costante ed efficace collaborazione con i genitori al fine di evitare una sorta di "delega" incondizionata della gestione dell'alunno nell'ambito scolastico.

### **CRITERI E MODALITÀ PER INSERIMENTO**

L'inserimento dovrebbe avvenire in tempi appropriati, dopo un cospicuo periodo di permanenza nella famiglia adottiva e di adattamento ai tempi e ai ritmi che caratterizzano la nuova vita. Il D L 19-02-04 n. 59 e 'Linee di indirizzo' emanate dal MIUR nel 2014 permettono un'estrema flessibilità nell'iscrizione alla scuola primaria consigliando, in caso di minori stranieri, l'inserimento dopo un periodo di permanenza in famiglia, almeno 12 settimane, per la primaria e 4-6 settimane per la secondaria. Ciò permetterebbe, inoltre, l'acquisizione di una sufficiente padronanza della lingua italiana.

Nel caso di Adozione Internazionale di bambini in età scolare, andrebbe valutata attentamente l'opportunità di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica.

In fase di prima accoglienza si consiglia di:

- realizzare una visita della scuola alla presenza dell'alunno/a mettendo in evidenza gli ambienti più significativi della scuola
- presentare al bambino/a le principali figure professionali di riferimento (insegnanti e collaboratori)
- predisporre cartelloni di benvenuto o altri segnali di accoglienza

Per un periodo iniziale si dovrebbe consentire un orario flessibile, in modo da favorire l'inserimento, valutando l'incremento delle ore di frequenza caso per caso.

In caso di minori di origine straniera, è prevista, come indicato nel Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, l'elaborazione di una programmazione individualizzata per favorire l'apprendimento della lingua italiana.

## RIFLESSIONI

- In un minore adottato possono esserci frequenti atteggiamenti compensatori di richieste di rassicurazione più intense rispetto a chi è nato e cresciuto nella stessa famiglia.
- Per capire se viene accolto e accettato, a volte l'alunno può mettere in atto alcuni meccanismi che mettono alla prova le figure significative che lo circondano; è importante riconoscere questi segnali.
- La storia personale segnata dall'abbandono, spesso rende il minore fragile, insicuro, irrequieto, sempre in movimento: fermarsi per lui equivale a pensare, pensare equivale a ricordare, ricordare equivale a soffrire.
- È importante parlare del senso della famiglia, di genitorialità, di adozione a tutti i bambini e "promuovere un'educazione ai rapporti familiare fondata sulla dimensione affettiva e progettuale, creando occasioni per parlare in classe della famiglia articolata e complessa di oggi e della sua funzione" (linee di indirizzo) in modo da poter comprendere i diversi vissuti di tutti gli alunni.  
L'essere adottato non è una "condizione speciale" da nascondere, né da tacere. Al contrario il bambino adottato ha bisogno di sentire e vedere che la sua storia viene riconosciuta e valorizzata, in modo da sentirsi accolto per quello che è.

## BUONE PRASSI

- Nella programmazione delle attività didattiche alcune tematiche risultano essere particolarmente sensibili; in particolare fare molta attenzione a come viene progettato il percorso sulla storia personale
- In caso di progetti interculturali prestare cura nel "non porre il minore adottato al centro dell'attenzione con domande dirette, ma piuttosto creare condizioni facilitanti affinché egli si senta libero di esporsi in prima persona se e quando lo desidera. (...) ...è necessario procedere con cautela nel proporre interventi riferiti al Paese d'origine del minore adottato, consultando, soprattutto nella primaria, preventivamente i loro genitori e chiedendo eventualmente la loro collaborazione". (linee d'indirizzo 2014).
- Porre attenzione ai momenti di passaggio tra diversi ordini di scuola. Ciò perché, superata la prima fase di accoglienza ed inserimento, va tenuto presente che, proprio per la particolare condizione esistenziale del bambino adottato, non si può escludere l'emergere di particolari problematiche ed insicurezze (come riportato nelle Linee d'indirizzo).

## **BIBLIOGRAFIA**

### **PER GENITORI ED INSEGNANTI**

Chistolini, Scuola e adozione

Polli, Maestra sai...sono nato adottato. Vademecum di sopravvivenza per genitori ed insegnanti

Alloero-Pavone-Rosati, Siamo tutti figli adottivi: otto unità didattiche per parlarne a scuola

Giorgi, Figli di un tappeto volante: strumenti e percorsi per affrontare in classe l'adozione e situazioni familiari non tradizionali

Chiodi, Storie vere di adozione: le parole dei genitori, i colori dei figli

Genni Miliotti, E Nikolaj va a scuola: adozione e successo scolastico

### **DA PROPORRE IN CLASSE**

Butti Balestra, Mille e mille modi di amare. Le fiabe del filo invisibile

Pellai, Il mio fratellino a distanza

Denti, Il cerchio dei tre fratelli

Rinaldi, Arriva un bambino:...ma come arrivano i bambini?

Masini-La Porta, Bibò nel paese degli specchi

Milani, L'orsacchiotto non più solo l'adozione raccontata ai bambini

Namvar-Piumini, Il cerchio chiuso

Ninke, Rosita

Zanotti, Mihai

Camiolo-Bassanesi, Ci vediamo più tardi. Viaggio nell'adozione internazionale

Allegato 1

Scheda 'Raccolta informazioni a integrazione dei moduli di iscrizione'

Allegato 2

Scheda 'Primo colloquio insegnanti-famiglia'

**ALLEGATO 1**  
**Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione**

1. ADOZIONE NAZIONALE
2. ADOZIONE INTERNAZIONALE:   AFRICA  AMERICA meridionale  AMERICA settentrionale  
 ASIA  EUROPA  OCEANIA

3. ALTRO.....

4. Nome e cognome del minore: .....

5. Genere: Maschile  Femminile

6. Luogo di nascita: .....

7. Data di nascita: / / / / / / / / / / / / / / / /  
 (gg.) (mm.) (aaaa)

8. Il minore potrebbe iniziare

- La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed ha frequentato la scuola dell'infanzia	<input type="checkbox"/>
- La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola dell'infanzia	<input type="checkbox"/>
- Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es.: cl. 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> )	<input type="checkbox"/>
- Ad anno scolastico avviato con compagni di classe della stessa età	<input type="checkbox"/>
- Ad anno scolastico avviato con compagni di classe più piccoli della sua età	<input type="checkbox"/>

9. Data di ingresso del minore nella famiglia  /  /  /  /  /  /  /  /  /   
 Deve ancora essere inserito SI  NO  (gg.) (mm.) (aaaa)

10. Data di ingresso del minore in Italia:  /  /  /  /  /  /  /  /  /   
 (se si tratta di un'adozione internazionale) (gg.) (mm.) (aaaa)  
 Deve ancora arrivare in Italia SI  NO

11. I genitori desiderano inserire il b.no a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo:  
 settimane  mesi   
 (specificare numero di settimane/mesi)

12. Il/La bambino/a è già stato scolarizzato/a? NO  SI

Se a conoscenza, indicare da che età / / / e la durata / / / mesi /anni

Informazioni sulla famiglia d'accoglienza:

13. Sono presenti figli biologici? NO  SI ..... (specificare il numero)  
 Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	anni	Anni
Maschi		
Femmine		

14. Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?

NO  SI  .....” (specificare il numero)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	<i>anni</i>	<i>Anni</i>
Maschi		
Femmine		

15. Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola?

NO  SI

16. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguono il nucleo familiare:

.....  
.....

17. Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui già conosce?

NO  SI  Chi?

.....  
.....

18. In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini accolti in adozione da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?

NO  SI  *descrivere il tipo di relazione*

.....  
.....  
.....

Data di compilazione: /  /

## ALLEGATO 2

### Primo colloquio insegnanti - famiglia

(dati da tutelare secondo le modalità previste dalla Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali)

1. Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? NO  SI

Quale? (esplicitarla solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy).....

Se è un nome straniera:

a scrittura esatta è: .....

la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono:.....

2. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? NO  SI

Quale? .....

3. Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

.....

4. Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:

	SI	No	In parte
1. quand'è nato/a			
2. dov'è nato/a			
3. dove vive (se arriva da un altro Paese) e dove abita ora			
4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia passata			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...)			
8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			
9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? Quali? ..... .....			

5. Dall'arrivo in famiglia il/la bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:

- ludoteche
- oratori
- attività sportive
- altro .....

E mezzi di cura quali:

- |   |                                   |                                     |  |
|---|-----------------------------------|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> psicomotricità         | <input type="checkbox"/> a scuola | <input type="checkbox"/> in privato | <input type="checkbox"/> in carico ai Servizi Territoriali |
| <input type="checkbox"/> logopedia              | <input type="checkbox"/> a scuola | <input type="checkbox"/> in privato | <input type="checkbox"/> in carico ai Servizi Territoriali |
| <input type="checkbox"/> ippoterapia            | <input type="checkbox"/> a scuola | <input type="checkbox"/> in privato | <input type="checkbox"/> in carico ai Servizi Territoriali |
| <input type="checkbox"/> musica, musico-terapia | <input type="checkbox"/> a scuola | <input type="checkbox"/> in privato | <input type="checkbox"/> in carico ai Servizi Territoriali |
| <input type="checkbox"/> altro .....            |                                   |                                     |  |

6. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza?

Se SI, valutare su una scala da 1 a 7:

1. SOCIEVOLE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Moito
2. LEADER	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
	Poco		2	3	4	5	6	7	Moito
3. COLLABORATIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Moito
4. ISOLATO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Moito
5. REATTIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Moito
6. PASSIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Moito
7. INDIFFERENTE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Moito

N.B.: Occorre tenere presente che si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può inoltre verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.

7. Secondo voi vostro figlio è interessato a :

valutare ciascun item su una scala da 1 a 7:

1. Conoscere nuovi compagni	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Moito	<input type="checkbox"/> non so
2. Conoscere nuove maestre	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Moito	<input type="checkbox"/> non so
3. Desiderio di apprendere nuove conoscenze	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Moito	<input type="checkbox"/> non so
4. Altro _____	Poco	1	2	3	4	5	6	7	Moito	<input type="checkbox"/> non so

8. Secondo voi vostro figlio/a preferisce interagire con:

valutare su una scala da 1 a 7:

1. Coetanei	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
	Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
2. Bambini più piccoli	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
	Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
3. Bambini più grandi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>						
	Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto



4. Adulti	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>				
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
5. Figure femminili	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>				
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	
6. Figure maschili	SI <input type="checkbox"/>		NO <input type="checkbox"/>		NON SO <input type="checkbox"/>				
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto	

*Focus narrativi per raccogliere altre informazioni, al fine di predisporre la miglior accoglienza del/la bambino/a in classe.*

Dall'arrivo in famiglia:

9. Quali sono gli interessi prevalenti di vostro figlio/a?

.....

.....

.....

.....

10. Nel gioco vostro figlio/a predilige ...

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando il coetaneo
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro .....
- non lo so ancora

11. Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso ...

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro .....
- non lo so ancora

12. Nel gioco vostro figlio/a tende ...

- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di un coetaneo
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro .....
- non lo so ancora

13. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?

.....

.....

.....

14. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).

.....

.....

.....

.....

15. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?

.....

.....

.....

.....

16. Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?

N.B. DA RIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO.....))

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro .....

17. Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?

.....

.....

.....

.....